



**Il capo del Di  
Norman Gobbi**

È una «doppia sfida». **Norman Gobbi**, alla testa del Dipartimento delle istituzioni, ne è ben consapevole. Una simulazione come 'Odescalchi', esplicita, non solo dà modo di far dialogare il mondo civile con quello militare, ma consegna la chiave per allenarsi nella collaborazione transfrontaliera. Qui nel Mendrisiotto,

## Centro chimico: per Gobbi delocalizzare è utile

comunque, sanno di ritrovarsi alle prese con una realtà a rischio. Non è un caso se pompieri, polizie e servizi comunali e cantonali si esercitano con tenacia su scenari di potenziali incidenti chimici: l'ultimo test, una volta di più tra i binari dello scalo merci cittadino, è di un mese fa (cfr 'laRegion' del 6 ottobre). Ed è proprio per questo che si fatica ad accettare di essere privati di un Centro di soccorso chimico regionale. Un'operazione come quella in fase di coordinamento sembra persino offrire altri argomenti ai timori delle autorità locali. Non è il caso di ripensare il 'Concetto di protezione Abc'

che rivede la geografia della protezione in caso di allarme radioattivo, biologico e chimico a svantaggio del distretto? «Vista dal Di - ci risponde Gobbi - si ritiene importante avere una copertura adeguata, soprattutto di un territorio fragile dal profilo della mobilità. Tramite il comando della Polizia cantonale, infatti, si sta operando, direi in senso inverso rispetto a questa ipotesi, riguardo alla riorganizzazione della Gendarmeria, che partirà nel 2015 e porterà forze nella regione. Nel settore dell'intervento chimico, sappiamo che la stazione di Chiasso è deposito per vagoni merci e che con AlpTransit

queste merci pericolose transiteranno sul nostro territorio, da nord a sud. Si tratta di capire in che forma e in che tempi queste forze possono intervenire, e in base a ciò prendere le misure del caso sul piano organizzativo».

Si apre uno spiraglio? «Bisogna avere il personale a disposizione, nella regione non c'è un Corpo pompieri unico. Vuole una mia valutazione personale, senza invadere campi altrui - quello del Dt, ndr -? Credo che una certa delocalizzazione di competenze sia utile. Sono più per la prossimità. Certo deve esserci equilibrio tra economicità e operatività».